

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR

Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica

Componente 3 – Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici

Investimento 1.1: “Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici”

**ALLEGATO 2
SCHEMA TECNICO PROGETTO****TITOLO DEL PROGETTO “Progetto per la demolizione e ricostruzione dell’edificio scolastico denominato “Don Orione” sito in via Collodi, sede del Liceo Scientifico “G. Galilei”**

CUP B72C22000070006

1. SOGGETTO PROPONENTE

Ente locale	<i>Città Metropolitana di Messina</i>
Responsabile del procedimento	<i>Rosario Bonanno</i>
Indirizzo sede Ente	<i>Via XXIV Maggio</i>
Riferimenti utili per contatti	<i>r.bonanno@cittametropolitana.me.it</i>
	<i>090-7761261</i>

2. TIPOLOGIA DI INTERVENTODemolizione edilizia con ricostruzione *in situ* Demolizione edilizia con ricostruzione in altro
*situ***3. ISTITUZIONE SCOLASTICA BENEFICIARIA**I ciclo di istruzione¹ II ciclo di istruzione

Codice meccanografico Istituto	Codice meccanografico PES	Numero alunni
MEIS02900X	MEPS02901A	126
.....

4. DENOMINAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA BENEFICIARIA

I.I.S. Francesco Maurolico

5. DESCRIZIONE AREA DI INTERVENTO (in caso di ricostruzione *in situ*)

¹ Sono ricomprese nel I ciclo d'istruzione anche le scuole dell'infanzia statali.

5.1 – Localizzazione e inquadramento urbanistico, con evidenza del sistema di viabilità e di accesso all'area – max 1 pagina

L'edificio scolastico oggetto dell'intervento di sostituzione, sorge in una zona residenziale del centro urbano del Comune di Spadafora, piccolo centro del litorale costiero della zona Tirrenica della provincia di Messina, compresa tra il lungomare e la vecchia strada statale, in un'area ben servita dalla viabilità comunale.

Il fabbricato esistente è censito presso l'Agenzia del Territorio di Messina al fg. N° 1 del Comune di Spadafora particella n° 1232. Sotto il profilo urbanistico l'area ricade nel P.R.G. vigente adeguato al D.D.G. N°146/D.R.U. del 16/03/2011 e al D.D.G. N° 581/D.R.U. del 29/07/2011 in zona territoriale omogenea F con simbolo S1 area destinata ad asili nido.

5.2 – Caratteristiche geologiche e/o geofisiche, storiche, paesaggistiche e ambientali dell'area su cui realizzare la nuova scuola ivi incluse le analisi degli aspetti idraulici, idrogeologici, desunti dalle cartografie disponibili o da interventi già realizzati – max 2 pagine

L'area di interesse progettuale ove insiste l'edificio scolastico che dovrà essere demolito è rappresentata nell'ambito della Tavoletta "Rometta" I° SE del F. 253 della Carta d'Italia edita dall'Istituto Geografico Militare Italiano, scala 1: 25.000.

Più in particolare, il sito interessato dai lavori di progetto resta localizzato nella Carta Tecnica Regionale Sez. 588130 SPADAFORA scala 1:10.000 nell'ambito dell'area urbanizzata.

L'edificio orogenico peloritano è interessato dalla sovrapposizione di sistemi di faglie con diverso orientamento che si sono formate durante le varie fasi di deformazione e costruzione dell'orogene. Secondo diversi autori (Lentini et al., 1995b; Finetti et al., 1997; Catalano et al., 1997) sono ancora riconoscibili le strutture relitte del sistema arco – fossa di età Paleogenico – medio miocenico, su cui si sono sovrainposte quelle relative alle fasi collisionali, rispettivamente del Miocene mediosuperiore e del Plio-Pleistocene.

Questi sistemi di faglia hanno prodotto effetti fino ad epoche recenti mentre alcune di esse sono ancora attive come testimoniato dalla sismicità della zona.

Uno dei principali sistemi di faglie è quello ad orientazione NW – SE, sistema sud – Tirrenico, che ha prodotto movimenti trascorrenti destri accompagnando verso meridione la distensione connessa all'apertura del Bacino Tirrenico. Ciò ha favorito lo scorrimento del settore Peloritano verso SE, in avanzamento rispetto al settore dei Nebrodi. Prevalente è la direttrice tettonica E – W rispetto a quella N – S o a direttrici prossime a quest'ultima. Il quadro tettonico è completato da faglie normali che controllano la costa ad orientazione NE – SW.

L'attuale assetto del margine Tirrenico dei Peloritani, in particolare, è formato dall'alto strutturale che si protende verso mare ad ovest nelle zone di Capo d'Orlando – Capo Tindari, ad est nella zona di Capo Rosocolmo.

L'elemento morfologico dominante nella zona è l'ampia depressione strutturale di Barcellona – Milazzo, ove all'estremo margine orientale resta localizzata l'area di progetto, la cui espressione morfologica è rappresentata dalla così detta pianura alluvionale delineata dalle estese superfici subpianeggianti, ben raccordabili fra loro in destra e sinistra idraulica delle incisioni torrentizie disseccanti quella porzione di territorio e che nell'area di progetto non espletano più un'azione rielaborativa in ragione dell'urbanizzazione.

I caratteri morfologici della zona, compreso l'entroterra alto-collinare cui soggiace la piana alluvionale, sono essenzialmente legati agli effetti combinati della litologia e d'elevata erodibilità dei terreni, alla copertura vegetale, al clima, con piogge di forte intensità e concentrate in brevi

periodi, specie nella stagione autunnale, e agli elementi strutturali connessi alla tettonica traslativa, cui si aggiungono i movimenti recenti e l'azione antropica.

Questa zona è attualmente sottoposta a processi geodinamici attivi ed ancora in rapida evoluzione, come testimoniato dalla presenza in affioramento di depositi recenti fagliati e dislocati a varie quote cui si aggiunge la sismicità diffusa.

Il modellamento del paesaggio è, nel complesso, condizionato passivamente o controllato attivamente dai sistemi di faglie presenti in zona. I sistemi di faglia più antichi favoriscono la formazione di tracciati fluviali susseguenti e scarpate prodotte da erosione differenziale.

Queste condizioni hanno determinato fenomeni di intensa erosione lungo i versanti e formazione di inconsistenti depositi detritici ai margini degli stessi, riconoscibili alle quote più elevate. Nelle aree a valle, per effetto della brusca diminuzione delle pendenze, prevalgono, invece, i processi di deposizione dei materiali detritici trasportati dalle acque di deflusso superficiale, che localmente danno luogo alla formazione di conoidi.

Il territorio si trova pertanto in uno stadio geomorfologico scarsamente evoluto che determina, di conseguenza, un'attività erosiva, piuttosto intensa e sviluppata delle acque di precipitazione meteorica e selettiva in ragione della diversa resistenza dei tipi litologici affioranti. Ciò si verifica principalmente in occasione di piogge di maggiore intensità e durata, quando si esalta la degradazione del suolo. Infatti, alle nostre latitudini, è l'acqua di precipitazione meteorica l'agente morfo - evolutivo principale.

Questo territorio presenta, pertanto, un'evoluzione morfologica policiclica la cui energia del rilievo deriva, principalmente, dal sollevamento recente dell'area e dal conseguente ringiovanimento ed approfondimento del reticolo idrografico, con conseguente attivazione di frane e dissesti lungo i fianchi dei versanti che non hanno ancora raggiunto uno stadio di equilibrio.

L'estesa pianura alluvionale nell'area di interesse progettuale è drenata superficialmente da sistemi idrografici i maggiori dei quali sono: il Torrente Cocuzzaro, che defluisce a circa 500 mt. Ad occidente del sito di progetto ed il T. Saponara che defluisce a qualche chilometro ad oriente.

Tra i due torrenti principali sono presenti incisioni pluviali minori, due dei quali defluiscono in prossimità del sito di interesse progettuale, tombinati. Il regime idrografico di questi corsi d'acqua o fiumare è del tipo Torrentizio.

I caratteri morfologici ed idraulici sono rappresentati da bacini imbriferi poco estesi, con spartiacque generalmente irregolare, elevata pendenza media, curve ipsografiche la cui concavità, più che esprimere maturità del corso d'acqua, è correlata al sollevamento tettonico delle aree interne; letto alluvionale largo e piatto, con spessi depositi a granulometria grossolana decrescente verso valle e drenaggio multicursale.

Il letto presenta pendenze elevate nel tratto di monte, in genere oltre il 10%, e oltre il 2% nei tratti terminali che assumono la forma di ampi conoidi e se arginati, mostrano una forte tendenza alla pensilità.

Nei tratti terminali le coperture alluvionali possono raggiungere spessori di diverse decine di metri fino al centinaio.

Il carattere idraulico torrentizio, presenta indice di variabilità elevatissimo per le portate che possono avvicinarsi a zero nella tarda estate, ma con presenza di una falda di sub-alveo.

Le due incisioni pluviali minori che defluiscono in prossimità dell'area d'intervento progettuale sui due lati si presentano tombinati e pertanto non espletano effetti morfoevolutivi. Infatti, dalla consultazione della cartografia del Piano stralcio dell'Assetto Idrogeologico della zona (CTR 588130) il sito di progetto non risulta classificato né per rischio geomorfologico, né per rischio idraulico.

5.3 – Descrizione delle dimensioni dell'area, degli indici urbanistici vigenti e verifica dei vincoli ambientali, storici, archeologici, paesaggistici interferenti sulle aree e/o sugli immobili interessati dall'intervento – max 2 pagine

L'area su cui insite il fabbricato oggetto della sostituzione edilizia ha una forma regolare con superficie complessiva di 2646,76 mq, servita dalla rete stradale comunale attraverso le via Cunettone Coperto sul fronte ovest e la via Collodi sul lato sud.

L'immobile e la relativa area di pertinenza, identificati catastalmente al foglio di mappa n.1 particella 1232, ricadono in zona territoriale omogenea per attrezzature "F" (Scuole - S1), normata dall'art. 28 delle delle N.T.A. del PRG del comune di Spadafora.

L'area oggetto dell'intervento, posta a circa 120 metri dalla linea di battigia e a +8 metri dal livello del mare, non è soggetta a vincoli di natura ambientale, storica, archeologica.

L'edificio e l'area di pertinenza ricadono all'interno dell'ambito 9 del Piano Paesaggistico della provincia di Messina, redatto dalla locale Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali, le cui prescrizioni sono descritte all' art. 32 – Paesaggio locale 12 – *"Pianura e penisola di Capo Milazzo"* dello stesso Piano.

L'area d'intervento così come il fabbricato esistente non sono però soggette ad alcun livello di tutela previsto dal suddetto Piano Paesaggistico della provincia di Messina.

6. DESCRIZIONE AREA DI INTERVENTO (in caso di delocalizzazione)

6.1 – Localizzazione e inquadramento urbanistico dell'area, con evidenza del sistema di viabilità e di accesso – max 1 pagina

6.2 –Caratteristiche geologiche e/o geofisiche, storiche, paesaggistiche e ambientali dell'area su cui realizzare la nuova scuola ivi incluse le analisi degli aspetti idraulici, idrogeologici, desunti dalle cartografie disponibili o da interventi già realizzati – max 2 pagine

6.3 – Descrizione delle dimensioni dell'area anche alla luce di quanto previsto dal DM 18 dicembre 1975 per la scuola da realizzare, degli indici urbanistici vigenti, e verifica dei vincoli ambientali, storici, archeologici, paesaggistici interferenti sull'area interessata dall'intervento– max 2 pagine

6.4 – Descrizione delle motivazioni della delocalizzazione e delle caratteristiche dell'area su cui è presente l'edificio oggetto di demolizione – max 2 pagine

7. DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO OGGETTO DI DEMOLIZIONE

7.1 – Caratteristiche dell'edificio/i oggetto di demolizione con particolare riferimento al piano di recupero e riciclo dei materiali – max 2 pagine

L'edificio destinato a scuola è formato da due piani f.t., ciascuno di circa mq 786,26, per un totale di mq 1572,50. La superficie coperta dell'immobile e relativi locali tecnici annessi è di 820,02 mq. così come da rilievo topografico.

Oltre al plesso edilizio destinato a scuola, attualmente inagibile, è presente sul prospetto Nord-Ovest in aderenza allo stesso edificio un locale tecnico adibito al contenimento della caldaia (centrale termica), all'estremo Sud-Ovest invece dell'area di pertinenza è presente un corpo di fabbrica ad una elevazione destinato a locale tecnico, della superficie in pianta pari a circa 15,09 mq.

L'altezza interna di ciascun piano del edificio scolastico è di m 3,45, l'altezza del fabbricato dal piano a quota 0,00 m all'estradosso della copertura piana è di circa m 7,95.

Il complesso strutturale è composto da due corpi di fabbrica, entrambi realizzati in c.a., con i muri di tamponamento e le tramezzature formati da mattoni forati in laterizio e i solai in laterocemento. Nell'area di pertinenza del plesso scolastico insistono altri due piccoli fabbricati aventi destinazione d'uso centrale termica e locale servizi.

8. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

8.1 – Descrizione delle motivazioni che hanno portato all'esigenza di demolire e ricostruire l'edificio/i (confronto comparato delle alternative individuate e scelta della migliore soluzione progettuale attraverso e analisi costi-benefici) – max 3 pagine

Il liceo Scientifico Galilei di Spadafora, sede associata del IIS Maurolico di Messina, svolge attualmente le sue attività di formazione presso due diversi plessi scolastici.

La sede principale sito in via Grangiara del comune di Spadafora è di proprietà della Città Metropolitana di Messina, diversamente dal plesso (ex Gabelli) sito in via Acquavena, sempre nel comune di Spadafora, che è di proprietà del Comune che lo ha ceduto in comodato d'uso gratuito alla Città Metropolitana di Messina.

Obiettivo dell'intervento è la realizzazione di un nuovo plesso scolastico in sostituzione dell'edificio, denominato "Don Orione", situato in via Collodi, nel centro del comune di Spadafora.

A conclusione del suddetto intervento sarà possibile lasciare il plesso (ex Gabelli), che oggi è frequentato da 126 alunni, nella piena disponibilità del comune di Spadafora che potrà così utilizzare l'edificio a fini sociali ed educativi, trasferendo la popolazione scolastica nel nuovo edificio in via Collodi.

Il risultato finale della operazione prevista sarà la realizzazione di un nuovo polo scolastico, sede del Liceo Scientifico Galilei, che sarà composto dalla sede principale sita in via Grangiara e il nuovo plesso in via Collodi, che integrerà gli spazi e le dotazioni dell'Istituto e ne amplierà l'offerta formativa.

Al contempo, la demolizione e ricostruzione del plesso edilizio “Don Orione”, ad oggi inagibile, consentirà di fornire una risposta efficace ai risultati delle verifiche sismiche.

Ad esito della valutazione dell'indice di vulnerabilità sismica ($I_{r,slc} = 0,188$), si è provveduto, infatti, all'analisi dei possibili interventi per ripristinare le condizioni di sicurezza sismica.

Gli interventi di miglioramento e/o di adeguamento dell'esistente sono state considerate più dispendiose e meno efficaci, risultando tra l'altro non idonee al soddisfacimento delle esigenze di spazi e superfici, riferiti al potenziale numero di alunni frequentanti l'istituzione scolastica.

Si è dunque identificato l'intervento di demolizione e ricostruzione dell'edificio esistente, quale soluzione ottimale, che contempla la realizzazione di un edificio sismicamente più sicuro e più efficiente nella sua prestazione energetica e che allo stesso tempo favorisce un sviluppo sostenibile del territorio ampliando e consolidando l'offerta formativa del comprensorio.

8.2 – Descrizione delle finalità che si intende perseguire con la proposta alla luce delle indicazioni contenute nell'avviso pubblico – max 3 pagine

L'intervento di sostituzione edilizia del fabbricato esistente, con la realizzazione di un nuovo edificio scolastico, permetterà il raggiungimento delle finalità indicate nell'avviso pubblico, specificatamente:

- **la riduzione di consumi e di emissioni inquinanti** (art. 1, lett. *i*), mediante la realizzazione di un nuovo edificio altamente efficiente sotto l'aspetto della prestazione energetica;
- **l'aumento della sicurezza sismica degli edifici** (art. 1, lett. *ii*), il nuovo corpo di fabbrica che ospiterà la scuola avrà un indice di sicurezza sismica uguale a 1;
- **la progettazione degli ambienti scolastici tramite il coinvolgimento di tutti i soggetti coinvolti con l'obiettivo di incidere positivamente sull'insegnamento e sull'apprendimento degli studenti** (art. 1, lett. *iii*), l'osservazione e lo studio del piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica è stata la base su cui si è fondata l'idea progettuale, con lo scopo di avvicinare il risultato formale e tipologico, della sostituzione dell'edificio scolastico, al fabbisogno degli studenti che saranno ospitati dallo stesso;
- **lo sviluppo sostenibile del territorio e di servizi volti a valorizzare la comunità** (art. 1, lett. *iv*), proposizione di un'offerta formativa assente nel territorio circostante, al fine di evitare trasferimenti pendolari da parte degli studenti impegnati in questo percorso di studi.

9. QUADRO ESIGENZIALE

9.1 – Descrizione dei fabbisogni che si intende soddisfare con la proposta candidata (fornire un elenco esaustivo di tutti gli spazi con relative caratteristiche relazionali e dimensionali, numero di alunni interessati e mq complessivi da realizzare con riferimento agli indici previsti dal DM 18 dicembre 1975) da definire di concerto con l'istituzione scolastica coinvolta – max 4 pagine

Il nuovo plesso scolastico sostituirà l'attuale sede distaccata del Liceo Scientifico Galilei situata in via Acquavena nel comune di Spadafora.

Attualmente la sede staccata del Liceo Galilei è frequentata da 126 alunni, a seguito di interlocuzioni e confronti con la dirigenza scolastica, immaginando una partecipazione maggiore dell'utenza una volta delocalizzato l'istituto nella nuova sede di via Collodi e

integrando questi dati con le caratteristiche dimensionali dell'area e dell'edificio esistente, rapportati agli indici previsti dal DM 18 dicembre 1975 si giunge a un fabbisogno da soddisfare che viene di seguito riassunto:

- 15 aule normali;
- 2 laboratori speciali;
- 1 locale deposito per ogni piano;
- 1 aula insegnanti;
- 1 locale uffici;
- wc divisi per sesso e portatore di handicap per ogni piano;
- locali tecnici.

La precedente suddivisione degli spazi è stata raggiunta tra l'altro, ipotizzando uno sviluppo dell'edificio su due piani fuori terra e in considerazione del fatto che parte della dotazione di aule speciali e laboratori del Liceo Scientifico è già presente nella sede di via Nuova Grangiara che continuerà regolarmente a funzionare.

10. SCHEDE DI ANALISI AMBIENTALE

10.1 – Descrivere come il progetto da realizzare incida positivamente sulla mitigazione del rischio climatico, sull'adattamento ai cambiamenti climatici, sull'uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, sull'economia circolare, sulla prevenzione e riduzione dell'inquinamento e sulla protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi – (si veda comunicazione della Commissione europea 2021/C 58/01, recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”) – max 3 pagine

L'intervento previsto per la sostituzione edilizia del fabbricato esistente, si inserisce nel quadro delle recenti norme ambientali e gli indirizzi della commissione europea DNSH e la relativa Circolare n. 32 del 30 Dicembre 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nello specifico, gli sfabbricidi derivanti dalla demolizione del corpo di fabbrica esistente saranno per quota parte almeno pari al 70% indirizzati e conferiti in discariche atte al riciclo e riutilizzo dei materiali edili.

Il consumo di energia primaria per il fabbisogno energetico del nuovo edificio sarà nullo in quanto realizzato con pacchetti costituenti l'involucro ed impianti altamente performanti e con sistemi di riutilizzo delle acque piovane.

Sarà inoltre realizzato in loco impianto fotovoltaico a servizio della forniture energetiche dell'edificio.

I materiali di costruzione impegnati nella fabbricazione dell'edificio saranno conformi a quanto previsto dal D.M. 11 ottobre 2017 “Criteri Ambientali Minimi in edilizia”.

11. QUADRO ECONOMICO

<i>Tipologia di Costo</i>	<i>IMPORTO</i>
A) Lavori	3296269,82
Edili	2057180,35
Strutture	191994,76
Impianti	640000,00
Demolizioni	407094,71

B) Incentivi per funzioni tecniche ai sensi dell'art. 113, comma 3, del d.lgs, n. 50/2016	52740,32
C) Spese tecniche per incarichi esterni di progettazione, verifica, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudo	329626,98
D) Imprevisti	153181,44
E) Pubblicità	15000,00
F) Altri costi (IVA,, etc)	153181,44
TOTALE	4000000,00

12. FINANZIAMENTO

FONTE		IMPOR TO
Risorse Pubbliche	Risorse Comunitarie - PNRR	4000000,00
	Eventuali risorse comunali o altre risorse pubbliche	
TOTALE		4000000,00

13. METODO DEL CALCOLO DEI COSTI

13.1 – Descrizione del costo a mq ipotizzato, dimostrando la sostenibilità alla luce di realizzazione di strutture analoghe o ipotizzando la tipologia costruttiva con i relativi parametri economici applicati – max 2 pagine

<p>Il calcolo dei costi è stato estrapolato dal quadro economico del progetto di Fattibilità Tecnico-Economica già in possesso di quest'ente e già inserito nel piano triennale regionale delle opere pubbliche.</p> <p>Il costo dei lavori è stato elaborato desumendo il costo unitario delle singole attività dal prezzario Regionale e da un'analisi dei prezzi in caso di attività specifiche non contemplate dallo stesso.</p> <p>Nella definizione del costo dell'intervento sono state prese in considerazione tutte le condizioni riguardanti la sicurezza sismica, la prestazione energetica e le norme ambientali che concorrono a individuare le attività lavorative e le esigenze di cantiere.</p>

14. INDICATORI ANTE OPERAM E POST OPERAM (ipotesi progettuale)

Indicatori previsionali di progetto	Ante operam	Post operam
Indice di rischio sismico	0,188	≥1
Classe energetica	G	NZEB - 20%
Superficie lorda	1606,28 mq	1720,00 mq
Volumetria	6331,79 mc	6450,00 mc
N. studenti beneficiari	126	

% di riutilizzo materiali sulla base delle caratteristiche tecniche dell'edificio/i oggetto di demolizione	70%
------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----

Documentazione da allegare, a pena di esclusione dalla presente procedura:

- Foto/video aerea dell'area oggetto di intervento georeferenziata;
- Carta Tecnica Regionale georeferenziata, con individuazione area oggetto di intervento;
- Mappa catastale georeferenziata, con individuazione area oggetto di concorso (in formato editabile *dmg* o *dxf*);
- Visura catastale dell'area oggetto di intervento;
- Certificato di destinazione urbanistica dell'area oggetto d'intervento;
- Estratti strumenti urbanistici vigenti comunali e sovracomunali e relativa normativa con riferimento all'area oggetto d'intervento;
- Dichiarazione prospetto vincoli (es. ambientali, storici, archeologici, paesaggistici) interferenti sull' area e su gli edifici interessati dall'intervento, secondo il modello "Asseverazione prospetto vincoli" riportato in calce;
- Rilievo reti infrastrutturali (sottoservizi) interferenti sull'area interessata dall'intervento (es. acquedotti, fognature, elettrodotti, reti telefoniche, metanodotti, ecc.);
- Rilievo piano-altimetrico dell'area oggetto di intervento georeferenziato (in formato editabile *dmg* o *dxf*);
- Rilievo dei fabbricati esistenti oggetto di demolizione (in formato editabile *dmg* o *dxf*);
- Calcolo superfici e cubatura dei fabbricati oggetto di demolizione;
- Relazione geologica preliminare ed eventuali indagini geognostiche;
- Piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e/o delle istituzioni scolastiche coinvolte.

Luogo e data Messina, 07/02/2022

Da firmare digitalmente

Ing. Rosario Bonanno

ASSEVERAZIONE PROSPETTO VINCOLI

(art. 47 d.P.R. n. 445/2000)

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti richiamate dall'art. 76 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Titolo Intervento:

CUP:

Localizzazione: SPADAFORA (Me)

Dati catastali area: foglio 1, particella 1232

Il sottoscritto Rosario Bonanno Codice fiscale BNNRSR65B09F158T residente in Messina. Via C/O CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA UFF. TECNICO Servizio Edilizia Metropolitana, in qualità di RUP dell'intervento **Progetto per la demolizione e ricostruzione dell'edificio scolastico denominato "Don Orione" sito in via Collodi, sede del Liceo Scientifico "G. Galilei**, candidato dall'ente locale Città metropolitana di Messina, consapevole sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

ASSEVERA

sotto la propria personale responsabilità che:

- l'area interessata dal suddetto intervento è caratterizzata dalla seguente situazione urbanistica e vincolistica:

	Presente	Assente
Regime Vincolistico:		
Vincolo ambientale e paesaggistico del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, Titolo II		X
Vincolo archeologico - decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, parte I e II		X
Vincolo parco		X
Vincolo idrogeologico		X
Vincolo aeroportuale		X
Servitù militari di cui alla legge 24 dicembre 1976, n. 898		X
Vincolo da Elettrodotti		X
Vincolo da Usi Civici		X
Vincolo Protezione Telecomunicazioni		X
Fasce di rispetto:		
Cimiteriale		X
Stradale		X
Autostradale		X
Ferroviaria		X

Pozzi		X
Limiti dovuti alle disposizioni in materia di inquinamento acustico:		
Impatto acustico ambientale ai sensi della legge 26 ottobre 1995, n. 447		X
Valutazione previsionale del clima acustico ai sensi della legge 26 ottobre 1995, n. 447		X
Altri Eventuali Vincoli		

- **gli edifici oggetto di demolizione sono caratterizzati dalla seguente situazione vincolistica:**

	Presente	Assente
Regime Vincolistico:		
Vincolo monumentale ai sensi del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, Titolo I		X
Vincolo beni culturali – art. 12, comma 1, decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42		X

Inoltre, il sottoscritto si impegna, qualora richiesto, a fornire, entro 15 giorni dalla richiesta, tutti gli elaborati cartografici e documentali utili a supportare l'asseverazione resa ai sensi dall'art. 76 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e Data

Il RUP